

BIBLIOTECA DIOCESANA  
« S. PAOLINO »

# STATUTI

Dal « Bollettino Diocesano Nolano » n.s.  
3-4, Luglio-Dicembre 1986

NOLA 1986

## APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DELLA BIBLIOTECA

*La Biblioteca Diocesana S. Paolino* si configura come uno degli strumenti con cui la Chiesa nolana favorisce l'integrazione tra fede e cultura e l'incarnazione della testimonianza cristiana nel concreto tessuto socio-culturale del nostro ambiente. In questo senso essa è chiamata ad offrire un contributo anche alla promozione umana e alla crescita culturale del territorio.

Sorta nel 1975 sulla base dell'antica Biblioteca del '700, fondata nel Seminario Vescovile di Nola da Mons. Troiano Caracciolo del Sole, essa ha svolto in questi anni un prezioso servizio. Avviata dal mio predecessore, mons. Guerino Grimaldi, con uno statuto provvisorio approvato il 19 settembre 1975, essa ha definito sempre meglio la sua identità e il suo metodo operativo, diventando un apprezzato centro di sussidiazione, di animazione e di produzione culturale. Fin dall'inizio, infatti, non si è limitata ad essere uno strumento di consultazione libraria, ma ha voluto configurarsi

come luogo di ricerca e di dialogo, un luogo in cui i credenti si confrontino tra di loro e con la cultura del nostro tempo, con uno stile di attenzione, di discernimento, di testimonianza dei valori cristiani e insieme di rispettoso ascolto delle ragioni di tutti.

In questo modo essa si è posta nel solco delle gloriose tradizioni culturali del Seminario, che fin dalla sua fondazione è stato un rinomato centro di studi teologici e di cultura umanistica, benemerito della formazione di intere generazioni di sacerdoti e di laici.

Oggi, nel nuovo contesto culturale, sociale ed ecclesiale, affiancandosi con una sua precisa metodologia e con le sue specifiche finalità agli altri organismi diocesani operanti nella cultura e nella scuola, in particolare all'Istituto Superiore di Scienze Religiose « G. Duns Scoto » e l'Istituto Vescovile, essa è chiamata a svolgere con rinnovato slancio il suo ruolo.

La recente costituzione al suo interno del *Centro di Studi e Documentazione su Paolino di Nola* fa sperare che essa possa dare ulteriori frutti nella penetrazione e nella diffusione del messaggio paoliniano, così stimolante per la vita diocesana. La esperienza acquisita e la metodologia faticosamente messa a punto negli altri settori di impegno culturale, danno fiducia che essa possa continuare sempre più efficacemente il suo servizio.

Volentieri, dunque, dò la mia approvazione al nuovo Statuto della biblioteca. Esso ne definisce finalità ed ambiti operativi, ne precisa l'attribuzione patrimoniale, collegandola all'Amministrazione generale del complesso monumentale del Seminario, e ne designa l'identità pastorale, facendone uno degli organismi coordinati dal Settore Evangelizzazione e Cultura della Diocesi.

Voglia il Signore sostenere con la sua benedizione il rilancio di questa benemerita istituzione, che tanti frutti di bene promette alla nostra Chiesa locale e a tutto il nostro territorio.

Nola, 20 novembre 1986

† Giuseppe Costanzo  
Vescovo di Nola

## STATUTO

1. La Biblioteca Diocesana « S. Paolino », sita nei locali del Seminario Vescovile di Nola, è una istituzione ecclesiale finalizzata alla promozione della cultura e del dialogo all'interno della Chiesa locale e nei rapporti di questa con la società.
2. Essa mette a disposizione degli studiosi il suo patrimonio librario, rimanendo aperta al pubblico nei modi e nei tempi stabiliti dal suo regolamento interno.
3. Nella sua programmazione libraria, essa tiene conto innanzitutto delle esigenze del Seminario, dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose « G. Duns Scoto » e dell'Istituto Vescovile, ma si apre anche a tutta la domanda culturale del territorio, venendo incontro, per quanto è possibile, alle plausibili richieste degli studiosi e degli studenti della zona.
4. Come centro di attività culturale, la Biblioteca promuove tutte le iniziative atte a favorire

la ricerca rigorosa e qualificata, la produzione culturale di ispirazione cristiana, il dialogo rispettoso e costruttivo tra le diverse componenti ideologiche della società, la lettura e il discernimento della realtà del nostro tempo.

5. Sotto il profilo patrimoniale, la Biblioteca è parte integrante del complesso monumentale del Seminario, che provvede alla sua manutenzione e al personale.
6. Le attività culturali della Biblioteca sono promosse dagli organi stabiliti a norma del presente Statuto e sono coordinate dal Settore Evangelizzazione e Cultura della Diocesi.
7. Organi di gestione sono: il Direttore, il Vice-direttore, ambedue di nomina vescovile, e un Consiglio generale di Biblioteca.
8. Membri del Consiglio generale sono i responsabili dei vari settori culturali della Biblioteca stessa, nominati dal Vescovo su proposta del Direttore. Vi fanno parte di diritto: il Rettore del Seminario, il Preside dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose « G. Duns Scoto », il Preside dell'Istituto Vescovile.

9. Il Consiglio resta in carica un triennio ed è rinnovabile.

10. Il Consiglio ha il compito di affiancare la direzione nell'indirizzo e nella gestione della Biblioteca. Esso collabora con la direzione nella programmazione delle attività culturali e, previo consenso dell'autorità diocesana, ne assicura lo svolgimento. Programma gli acquisti di libri e cura le spese attinenti alle attività della Biblioteca.

11. Secondo l'opportunità, il Consiglio può cooptare, in vista di specifiche attività o esigenze, persone che si distinguano per il loro contributo al raggiungimento delle finalità dell'Istituzione.

12. Il Consiglio nomina un segretario e un responsabile della contabilità.

13. Il Direttore, il Vice-direttore, il segretario, il responsabile della contabilità costituiscono un comitato operativo per le decisioni più urgenti.

14. I mezzi economici della Biblioteca sono assicurati:

- dal contributo annuale della Curia;
- dal contributo annuale del Seminario; dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose e dell'Istituto Vescovile;

- dal contributo degli enti pubblici;
- dall'Associazione «Amici della Biblioteca»;
- da libere offerte.

15. Il rendiconto economico viene annualmente predisposto dal responsabile della contabilità e, previa approvazione del Consiglio, viene opportunamente pubblicizzato.

16. La Biblioteca promuoverà tutte le possibili intese con altre biblioteche, con scuole e istituzioni di cultura, con enti pubblici, che si rivelassero utili al raggiungimento delle sue finalità.

## CENTRO DI STUDI E DI DOCUMENTAZIONE SU PAOLINO DI NOLA

### STATUTO

1. La Biblioteca Diocesana S. Paolino, sita presso il Seminario Vescovile, via Seminario - Nola, istituisce, come sua sezione specializzata, il Centro di studi e documentazione su Paolino di Nola.
2. Tale centro persegue le seguenti finalità:
  - a) raccogliere tutto il materiale bibliografico antico e recente riguardante la vita e l'opera di Paolino di Nola e quanto può essere utile ad una sua adeguata conoscenza nel contesto della cultura e della storia del suo tempo, nonché alla attualizzazione del suo messaggio;
  - b) curare la pubblicazione della traduzione integrale delle opere di Paolino;
  - c) organizzare conferenze, incontri e convegni sulla figura e l'opera di Paolino;
  - d) pubblicare periodicamente studi e ricerche paoliniane.
3. Il Centro dispone di un Comitato Scientifico, costituito su proposta del Consiglio di Biblioteca, con un Presidente ed un Segretario, no-

minati dal Vescovo di Nola. Sia il Presidente che il segretario di tale comitato sono membri effettivi del Consiglio generale della Biblioteca.

4. Per le sue esigenze economiche il Centro si avvale di un fondo speciale costituito e gestito dai membri di un apposito Comitato sostenitore dell'opera paoliniana.
5. Il Comitato sostenitore sarà formato da persone che si distinguono per la loro sensibilità culturale e cristiana, e si impegnano a contribuire ogni anno con un congruo contributo nella misura stabilita dal Comitato stesso.
6. Il Comitato sostenitore eleggerà tra i suoi membri un Presidente, che entrerà come membro effettivo nel Consiglio di Biblioteca. L'incarico ha durata triennale.
7. Il Presidente del Comitato sostenitore convoca periodicamente il Comitato per le opportune intese circa i finanziamenti delle attività del Centro. D'intesa con il Direttore della Biblioteca e con il Presidente del Comitato scientifico, gestisce l'amministrazione del fondo, rendendone conto annualmente, in sede di bilancio preventivo e consuntivo, ai membri del Comitato sostenitore e ai membri del Consiglio di Biblioteca.

## CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SOCIALE DELL'AREA NOLANO-VESUVIANA

### STATUTO

1. Il Centro di documentazione sociale (CDS) dell'area nolano-vesuviana è una sezione specializzata della Biblioteca Diocesana S. Paolino del Seminario di Nola.

2. Il CDS si propone di contribuire con studi bibliografici ed iniziative culturali alla crescita della cultura sociale e alla puntuale osservazione del territorio. In tal modo esso intende, per la sua parte, incoraggiare il rinnovamento della vita politica, nella direzione di un servizio reso con competenza e ispirato ad un'etica di solidarietà.

3. Il CDS si pone al di fuori degli schieramenti partitici e si astiene da iniziative di tipo politico elettorale. Tuttavia, in conformità all'ispirazione cristiana di cui è portatore, e in spirito di collaborazione con quanti, anche al di fuori dell'area cristiana, condividono le stesse idealità, intende farsi voce critica e propositiva nei confronti dei comportamenti sociali e politici.

4. Per un'adeguata sussidiatura bibliografica in campo sociale, il CDS mette a disposizione degli studiosi e degli operatori sociali non solo i classici della cultura sociologica ma anche gli strumenti più aggiornati per la conoscenza dei fenomeni sociali a livello nazionale e sovra-nazionale.

5. Per favorire la puntuale conoscenza delle dinamiche sociali del nostro territorio, specialmente a servizio degli operatori sociali e politici, il CDS istituisce una banca-dati sulle strutture, i servizi e i problemi dell'area nolano-vesuviana.

6. Il Centro si avvale di un Comitato promotore che ha il compito di curare l'aggiornamento bibliografico-documentario del settore, di organizzare ricerche con la collaborazione di esperti, di promuovere iniziative culturali nel quadro dell'ordinamento della Biblioteca e nel rispetto della sua ispirazione di fondo.

7. I finanziamenti del Centro provengono dal fondo generale della Biblioteca e da contributi di enti pubblici e persone private. In particolare il CDS si avvale di un Comitato sostenitore, formato da persone che dichiarino di condividerne pienamente l'ispirazione e l'ordinamento. La gestione economica del Centro è ogni anno pubblicizzata nel

quadro consuntivo economico generale della Biblioteca.

8. Il Presidente del Comitato promotore e il Presidente del Comitato sostenitore agiscono di concerto tra di loro e con il Direttore della Biblioteca, che è anche Direttore del Centro stesso. Essi sono membri di diritto del Consiglio di Biblioteca.

9. Il Centro offre la sua collaborazione a tutti gli organismi di studio e alle iniziative culturali e sociali che la Direzione valuterà conformi alle idealità cui il Centro stesso si ispira.

